

disfatto della risposta avuta oggi, perchè dopo 11 anni i *proventi* vi sono stati, ma i *provvedimenti* non son venuti, anzi dal *gran conto* dell'onorevole Saracco, nessun conto si è tenuto dei miei voti e spero che si vorrà provvedere in seguito, onorevole sottosegretario di Stato. È vero che forse sarò completamente dimenticato da lei, sebbene la mia amicizia sia semplicemente ora una amicizia personale. Del resto ci potremo anche *congiungere...* (*ilarità*) e un'altra volta potrò dichiararmi soddisfatto coi migliori eventi! (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere all'altra interrogazione dell'onorevole Giuliani, « circa il trattamento che l'attuale Amministrazione delle ferrovie dello Stato usa ai poveri superstiti impiegati straordinari governativi di provenienza dalle costruzioni, i quali vennero ceduti alla ex-Mediterranea in forza e per effetto dell'articolo 82 delle convenzioni del 1885; e perchè l'onorevole ministro intervenga a provvedere e disporre sulla definitiva sistemazione del medesimo benemerito personale, nello stesso modo come si è praticato per tutti gli altri straordinari dei lavori pubblici ».

FERRERO DI CAMBIANO, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Mi duole che probabilmente l'onorevole Giuliani si dichiarerà altrettanto poco soddisfatto, e allontaneremo la congiunzione da lui desiderata... (*Si ride*).j

GIULIANI. Siamo d'accordo.

PRESIDENTE. Allora è esaurita l'interrogazione.

FERRERO DI CAMBIANO, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Questi straordinari delle costruzioni ferroviarie hanno, come lo dice la parola stessa, e per l'origine loro, una posizione necessariamente precaria. Ciò non ostante si è stabilito che la Società Mediterranea, allorchè preveda la necessità di licenziare, per ultimazione di lavori, ex-agenti straordinari governativi, abbia a darne partecipazione all'amministrazione delle ferrovie dello Stato, la quale li assumerà, man mano che se ne presenta il bisogno, quando però siano capaci di prestar ancora servizio.

L'amministrazione tiene pur presenti gli altri straordinari governativi delle costruzioni ferroviarie già licenziati, e procura nei limiti del possibile di sodisfarne le domande, quando sieno ancora validi ai lavori.

GIULIANI. Ma se l'hanno prestato per 28 anni!

FERRERO DI CAMBIANO, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. A questi straordinari licenziati il Ministero, sotto determinate condizioni e norme, concede dei sussidi continuativi che vanno fino a 500 lire e non sono mai inferiori alle 50 lire.

Ma crede ella che l'amministrazione delle ferrovie possa prendere tutti quelli che non possono prestar servizio? E si tratta di centinaia e centinaia di persone!

GIULIANI. Sono 27!

FERRERO DI CAMBIANO, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Io non le posso dare questo affidamento, perchè così non si amministra.

PRESIDENTE. L'onorevole Giuliani ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

GIULIANI. È fiato sprecato quello che io dovrei spendere, ed io non vorrei mancare all'impegno che ho assunto verso l'onorevole Presidente.

Ieri con tutta quella gentilezza che è consentita ho dato all'onorevole sottosegretario di Stato una memoria.

FERRERO DI CAMBIANO, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Che ho letto.

GIULIANI. Sta in fatti che gli impiegati cui si riferisce la interrogazione hanno avuto dalla nuova gestione di Stato, la soppressione di alcune indennità di cui erano forniti da molti anni; in seguito hanno veduti diminuiti gl'importi delle loro trasferte, ed ultimamente una disposizione superiore regolarizzava i congedi e le concessioni di viaggio per detti agenti applicando senz'altro l'articolo 16 del regolamento, e cioè accordava loro il medesimo trattamento che si fa ai giornalieri con tre mesi di servizio.

L'enormezza di tale limitazione non ha precedenti, giacchè trattasi di impiegati che hanno dai 25 ai 30 anni di servizio continuativo.

Si teme, ed a ragione, che con tali continue restrizioni, si verrà a rendere possibile financo un licenziamento, e così impiegati anziani ed operosi, si vedranno gittati sul lastrico con le loro famiglie.

Si chiede: perchè detti impiegati non vengono riconosciuti agli effetti della stabilità dello impiego, messi in organico, con le promozioni relative?

Havvi uno di questi poveri paria che è in servizio da ventisette anni sempre con la